



ISTITUTO PROFESSIONALE PARITARIO PER I SERVIZI COMMERCIALI "CARAVAGGIO"

Ente Gestore Accademia Professionale PBS

Via Enrico Arosio 5 - 20900 Monza

Tel. 039272861 Fax 03927286232

info@paritariocaravaggio.it

www.paritariocaravaggio.it

C.F. 94611410153

P.I. 10144710968

Riconosciuta dal MIUR - Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia - D. prot.n. 000296 del 27/06/2011 Cod. mecc. MIUR MBRC6C500E

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

2023 - 2024

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Art. 1 - Vademecum - Diario

Il diario personale e il Vademecum degli studenti sono strumenti ufficiali attraverso i quali la scuola rende visibile e trasparente il rispetto del “tempo scuola”. Devono essere sempre portati a scuola, conservati con ordine e devono presentare le firme dei genitori quando richieste. Il libretto cartaceo delle assenze è sostituito dal Registro elettronico.

Art. 2 - Rispetto dell’orario

Per un corretto andamento di tutte le attività della scuola, gli allievi, i docenti e il personale non docente devono attenersi scrupolosamente agli orari stabiliti.

Art. 3 - Inizio delle lezioni

La scuola è aperta dalle ore 7.45 con accesso al cortile. Le lezioni iniziano alle ore 8.15. Agli studenti è data facoltà di accedere alle aule alle ore 7.45.

Art. 4 - Tempo scuola

É dovere e diritto degli studenti partecipare a tutti i momenti dell’attività didattica, sia in presenza che a distanza (se prevista questa opzione).

E’ vietato ogni trasferimento dall’aula in altro luogo della scuola senza permesso, fatti salvi quelli di urgenza e comunque preventivamente concessi dal docente.

Per il tempo scuola ordinario, si ricordano le consuete regole: eventuali spostamenti dovranno avvenire sotto la guida dell’insegnante ed è richiesto che si svolga in maniera ordinata e silenziosa.

I posti in aula sono assegnati dai docenti sulla base di esigenze di carattere educativo e/o didattico, evidenziate dal Consiglio di classe. Devono rimanere fissi fino a nuove disposizioni. Durante le ore di lezione, non è possibile lasciare l’aula senza il permesso dell’insegnante ed è consentito che avvenga una persona alla volta e per effettive e impellenti necessità. Ai distributori delle bevande è possibile accedere solo durante gli intervalli e in caso di urgenza. Nelle aule è severamente vietato mangiare e bere durante le ore di lezione.

Art. 5 – Assistenza scolastica dei docenti

I docenti assicurano un’assistenza vigile e attiva nei confronti degli allievi, soprattutto durante gli intervalli, in quanto responsabili civilmente ai sensi dell’art. 2048, c. 2 del Codice Civile.

Art. 6 – Giustificazioni

Tutti gli allievi devono giustificare le loro assenze unicamente prima dell'inizio delle lezioni, utilizzando le modalità presenti sul Registro elettronico.

Le eventuali assenze che si verifichino in concomitanza con gite di classe, uscite culturali o altro, vanno comunque giustificate.

Se sprovvisti di giustificazione gli allievi, prima di essere riammessi in classe, devono recarsi presso il Coordinamento didattico, il quale verificherà la situazione ed, eventualmente, contatterà la famiglia.

In caso di assenza per malattia superiore a cinque giorni (compresi sabato e domenica) gli allievi potranno essere riammessi a scuola con autocertificazione del genitore. Se l'assenza superiore ai cinque giorni si verifica per motivi di famiglia, è necessario preventivamente farne diretta comunicazione al Coordinamento didattico, giustificando al rientro.

Art. 7 - Ritardi

La puntualità costituisce un elemento di valutazione per il voto di condotta.

Gli eventuali ritardi non superiori a cinque minuti dopo l'inizio delle lezioni, purché non abituali, sono giustificati dall'insegnante presente in aula, che annoterà sul registro di classe il ritardo. Dopo il terzo ritardo, non giustificato preventivamente dai genitori, si provvederà ad avvisare la famiglia.

Art. 8 - Entrate posticipate

Nel caso in cui gli allievi siano in ritardo per motivi indipendenti dalla propria volontà (es. ritardo dei mezzi di trasporto), si invitano le famiglie ad avvisare la scuola telefonicamente, affinché il personale scolastico possa consentire loro l'ingresso.

Art. 9 - Uscite anticipate

L'uscita anticipata degli studenti dalla scuola è autorizzata dal Coordinamento didattico solo per giustificati motivi su richiesta scritta della famiglia mediante email, da presentarsi prima dell'inizio delle lezioni al Coordinamento didattico. Per casi particolari e per motivi legati ai mezzi di trasporto, la scuola verifica eventuali richieste di uscite anticipate richieste dalle famiglie. A livello generale, sarà possibile uscire anticipatamente non più di cinque minuti prima del termine delle lezioni.

Per motivi di forza maggiore e indipendenti dalla scuola e dagli alunni (es. assenza improvvisa di un docente), il Coordinamento didattico si riserva la facoltà di autorizzare l'uscita anticipata, previa accettazione di liberatoria all'inizio dell'anno da parte dei genitori. In caso d'infortunio o indisposizioni che richiedono un accertamento medico o il ritorno a casa, il Coordinamento didattico prende contatto con la famiglia. Nel caso in cui non sia possibile rintracciare la famiglia e ci sia la necessità di un intervento immediato, verrà contattata l'assistenza medica che accompagnerà l'allievo/a presso le strutture ospedaliere.

Art. 10 - Vademecum

È uno strumento, unitamente al Registro elettronico, attraverso cui la scuola rende visibile e trasparente la situazione didattica e comportamentale dell'allieva/o. Questi due canali hanno la caratteristica di consentire una comunicazione efficace.

Art. 11 - Circolari e avvisi

Gli alunni sono sempre tenuti a consegnare alle famiglie circolari e avvisi che siano distribuiti o dettati in classe. Gli insegnanti ne curano l'illustrazione e la distribuzione. Le circolari sono inoltre pubblicate sul Registro elettronico.

Art. 12 - Rispetto delle persone

Il comportamento di tutte le componenti scolastiche deve essere improntato al rispetto delle norme contenute nel presente Regolamento e di quelle più generali della civile convivenza e buona educazione.

Art. 13 - Trasparenza

Gli insegnanti sono tenuti a comunicare agli studenti le valutazioni ottenute nelle prove orali e scritte, motivandole con un giudizio formulato in base ai criteri di valutazione stabiliti. I voti vanno riportati anche sul Registro elettronico.

Art. 14 - Rispetto del patrimonio scolastico

È dovere civico rispettare gli ambienti, gli arredi, le attrezzature, il materiale didattico e bibliografico che sono beni della comunità. Il risarcimento dei danni, sarà totalmente a carico della famiglia dello/a studente/ssa.

Nelle aule non devono mai essere lasciati rifiuti o cartacce; i banchi e i muri devono essere mantenuti puliti e privi di scritte.

Art. 15 - Laboratorio

Durante le ore di Informatica, Laboratorio TPSC e di Scienze motorie, gli allievi sono tenuti a essere forniti di tutto il materiale necessario (tuta, calzature idonee, materiale didattico) per lo svolgimento della lezione pratica.

L'esonero dalla frequenza delle lezioni pratiche di Scienze motorie può essere totale o momentaneo. La richiesta di esonero, corredata di apposito certificato medico, deve essere firmata dal genitore e consegnata per l'autorizzazione. In caso di esonero dalle lezioni pratiche di Scienze motorie, sarà cura degli allievi accordarsi con il Docente per un recupero tramite ricerche/compiti/letture.

Art. 16 - Divieti

In conformità a quanto previsto dalla Legge 6/1/2003 "Tutela della salute dei non fumatori" non è consentito ad alcuno fumare nell'area interna ed esterna alla scuola. Nei confronti dei trasgressori

sarà elevata contravvenzione definita sulla base delle norme vigenti (art. 1 L. 584/75 e D.P.C.M. 14.12.95).

Nel rispetto delle norme igieniche legate alla vita di comunità, è severamente proibito introdurre cani o altri animali all'interno dell'area della Scuola. Non è consentito ai genitori e agli estranei accedere o sostare nei corridoi della scuola durante l'orario scolastico.

E' proibito, come stabilito dalla Direttiva MIUR del 15 marzo 2007 e ribadito dal Regolamento di disciplina della scuola e dal Vademecum dello studente, l'uso personale dei telefoni cellulari e di ogni tipo di dispositivo elettronico in classe, durante le lezioni, se non condiviso con i docenti ai soli fini didattici.

L'utilizzo improprio del telefono cellulare, comporta una segnalazione disciplinare.

Art.17 - Norme di sicurezza e di prevenzione degli infortuni (D. Lgs. 81/'08)

E' vietato:

- fumare nei locali e nei cortili di pertinenza della scuola;
- correre nei locali di pertinenza della scuola e sulla rampa che conduce all'ingresso;
- mangiare o bere nelle aule durante le lezioni;
- toccare con le mani bagnate le apparecchiature elettriche.

E' importante:

- seguire fedelmente le istruzioni dell'insegnante;
- riferire all'insegnante o al personale qualunque situazione anomala.

Art. 18 - Sanzioni disciplinari

Ogni provvedimento disciplinare deve avere finalità educative e deve essere motivato.

Ogni insegnante è tenuto, nell'ambito delle proprie competenze, a dirimere i casi di mancato rispetto delle norme scolastiche, secondo la propria discrezione e attenzione educativa, informando la famiglia e, in seconda istanza, con una nota disciplinare annotata sul Registro di classe e su quello elettronico.

In caso di mancanze più gravi o di prolungati atteggiamenti negativi, è compito del Coordinamento didattico intervenire - secondo le proprie competenze - con uno dei seguenti provvedimenti:

- richiamo verbale;
- nota sul registro di classe;
- convocazione dei genitori;
- sospensione con allontanamento dalla comunità scolastica o con obbligo di frequenza;
- attività socialmente utili;
- espulsione dalla scuola.

Per ulteriori informazioni, si faccia riferimento al punto n.6 del seguente Vademecum.

Art. 19 - Responsabilità

La scuola declina ogni responsabilità per eventuali furti e/o danneggiamenti di qualsiasi oggetto personale.

Nelle ore di Scienze motorie, gli/le allievi/e sono tenuti a custodire gli oggetti di valore (es. portafogli, telefono cellulare). Oggetti personali e/o materiale didattico consegnati dai genitori alla segreteria della scuola durante le ore di lezione, verranno custoditi finché gli allievi interessati non provvederanno al loro ritiro.

Art. 20 – Norme di rinvio

L'Istituto Caravaggio accoglie le seguenti Disposizioni Legislative e Direttive Ministeriali facendole proprie e applicandole:

- NORMATIVE SPECIFICHE SUL BULLISMO E SULLA VIOLENZA NELLA SCUOLA

Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo - 5 febbraio 2007

È la prima normativa nazionale in tema di bullismo. Prende atto del problema e disegna un progetto nazionale articolato a livello regionale e provinciale che trova i suoi capisaldi nelle campagne di informazione, istituzione di osservatori regionali permanenti sul bullismo, attivazione di un numero verde nazionale e iniziative nazionali nel settore della comunicazione.

Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyber bullismo – Legge n. 71/2017

La Legge investe la scuola di nuove responsabilità, attribuendo all'amministrazione scolastica, nelle varie articolazioni (Miur, USR, Scuole), specifici compiti.

In particolare:

- formazione del personale scolastico;
- promozione di un ruolo attivo degli studenti nonché di ex studenti che abbiano già operato all'interno dell'istituto scolastico in attività di peer education, nella prevenzione e nel contrasto del cyberbullismo nelle scuole;
- previsione di misure per il sostegno e la rieducazione dei minori coinvolti;
- un efficace sistema di governance diretto dal Ministero dell'istruzione.

A integrazione delle norme specifiche, si invita a fare riferimento al "Regolamento di prevenzione e contrasto di bullismo e cyberbullismo" adottato dalla scuola.

- SUL RICONOSCIMENTO DELL'EGUAGLIANZA NELLA COSTITUZIONE

Costituzione della Repubblica Italiana - 27 dicembre 1947

La Costituzione della Repubblica Italiana, nei Principi fondamentali (articoli 1-12), riconosce gli

inviolabili diritti della persona. In particolare, l'art. 3 stabilisce che “tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge senza distinzioni di sesso, di razza, di religione, di idee politiche espresse” e affida alla Repubblica il compito di “rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese”.

- SULLA PARTECIPAZIONE STUDENTESCA E LE PARI OPPORTUNITA'

Linee guida integrazione scolastica degli alunni con disabilità - 4 agosto 2009

Le Linee Guida raccolgono una serie di Direttive ministeriali che hanno lo scopo, nel rispetto dell'autonomia scolastica e della legislazione vigente, di migliorare il processo di integrazione degli alunni con disabilità. Elaborate sulla base di un confronto fra dirigenti ed esperti del MIUR e Associazioni delle persone con disabilità, mirano a rilanciare il tema in questione. Le Linee Guida si aprono con uno sguardo al contesto nazionale e internazionale, per poi mettere a fuoco le responsabilità e il ruolo degli Uffici Scolastici Regionali, dei dirigenti scolastici, dei docenti, del personale ATA, degli assistenti di base, delle famiglie.

- SULLA LEGALITA'

Documento d'indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento di “Cittadinanza e Costituzione” - 4 marzo 2009

Il documento si apre con una ricostruzione della storia dell'Educazione Civica in Italia dalla sua prima istituzione nel 1958 ad oggi. Nel percorso si sono inserite le Raccomandazioni del Parlamento e del Consiglio d'Europa che, nel dicembre 2006, parlano di “competenze chiave per l'apprendimento permanente” e alcune considerazioni sui mutamenti in atto nella scuola. Nella seconda parte vengono fissati i nuclei tematici e gli obiettivi di apprendimento di “Cittadinanza e Costituzione” per i diversi livelli scolastici. La legge 92 del 20 agosto 2019 ha reintrodotto l'insegnamento dell'Educazione civica, con iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile.

Linee di indirizzo del comitato nazionale “Scuola e legalità” - 23 maggio 2007

Le Linee di indirizzo propongono l'Educazione alla legalità non come aggiunta alle discipline, ma come apprendimento trasversale a cui queste ultime cederanno “spazi ed agganci formativi” per ampliare ed integrare “le occasioni di conoscenza e di comprensione dei fenomeni sociali, nel rispetto delle esigenze formative degli studenti”. Il Ministero si propone di favorire tutto ciò attraverso un piano di sensibilizzazione del personale scolastico e delle famiglie; un maggior coinvolgimento degli studenti e delle loro famiglie; iniziative per una fruizione corretta dei videogiochi a tutela dei minori; la valorizzazione del ruolo educativo dello sport e di tutte le buone prassi; l'avvio degli Osservatori regionali e provinciali sul bullismo, come da Direttiva del 5 febbraio

2007; interventi per ridurre la dispersione scolastica e favorire la connessione scuola-mondo del lavoro; la scelta di una prospettiva interculturale e la cultura della sicurezza.

Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità – 16 ottobre 2006

La finalità è sistematizzare e stimolare le attività delle istituzioni scolastiche “per far sì che la legalità e la democrazia siano una pratica diffusa nella comunità scolastica e nei processi di apprendimento, con l’obiettivo di formare cittadini e cittadine solidali e responsabili, aperti alle altre culture e liberi di esprimere sentimenti, emozioni e attese, capaci di gestire conflittualità e incertezza e di operare scelte ed assumere decisioni autonome”.

- SULLE REGOLE E SANZIONI NELLA SCUOLA

Decreto sul voto di condotta - D.M. del 16 gennaio 2009, n. 5

Il Decreto Ministeriale n. 5 del 16 gennaio 2009 con le successive integrazioni ha stabilito che nella scuola secondaria di I e II grado ogni studente venga valutato in base alla condotta manifestata nell’ambiente e nelle iniziative della scuola con un voto espresso in decimi. Tale voto concorre alla valutazione complessiva dello studente e, qualora insufficiente, determina automaticamente la bocciatura o la non-ammissione all’esame. Il voto di condotta non può essere utilizzato per punire le opinioni degli allievi ritenute divergenti, ma espresse in forma rispettosa e non lesiva dei diritti altrui. Il voto di condotta fa riferimento all’intero anno scolastico e influisce sulla media e sui crediti per l’ammissione all’esame di Stato.

Linee di indirizzo e indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti – 15 marzo 2007

Emanata in seguito ad episodi rilevanti di violenza o violazione della privacy ripresi con il cellulare e successivamente diffusi, la Circolare disciplina il divieto per insegnanti e studenti di utilizzare il telefono cellulare durante le ore di lezione e invita le scuole ad adeguare in tal senso i propri Regolamenti di Istituto; stabilisce che ci siano sanzioni per gli studenti trasgressori, *il più possibile ispirate alla giustizia riparativa*; invita i genitori e i docenti alla corresponsabilità; chiama le scuole alla stesura di “patti di corresponsabilità educativa” firmati congiuntamente da scuola e famiglia, per concordare i tratti essenziali della vita scolastica.

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si rinvia agli accordi sottoscritti all’atto dell’iscrizione con annesso Patto formativo, al “Regolamento disciplinare della scuola” e alla “Procedura di irrogazione delle sanzioni disciplinari”. L’intero Collegio docenti attribuisce al Coordinatore Didattico la facoltà di apportare le modifiche necessarie ad armonizzare e uniformare il presente documento alla luce degli aggiornamenti normativi e alle esigenze didattico/gestionali. Inoltre, si dà mandato di mantenere efficaci, aggiornandoli, tutti i documenti attualmente in vigore presso la scuola.

Art. 21 - Orari di segreteria

La Segreteria scolastica ha i seguenti orari d'apertura:

- Da Lunedì a Venerdì dalle ore 9.30 alle ore 13.30 e dalle h.15.00 alle h.17.00.
- Sabato dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

IL REGOLAMENTO DI ISTITUTO E' STATO APPROVATO
NELLA SEDUTA DEL COLLEGIO DOCENTI DEL 11/09/2023.